

Sanità. Nell'ospedale dovrebbero esserne assunti 500. Timori per una bocciatura della legge dal governo

Al Policlinico i dubbi dei precari Fiore: «Tenete alta la guardia»

ieri l'assemblea del sindacato Rdb Puglia alla quale ha partecipato l'assessore

Luca Barile
bari@epolisbari.it

La loro speranza è tutta riposta in una serie di articoli di legge. Vogliono lavorare, come garantito da quel passaporto per un futuro senza più incertezze, e lo vogliono fare finalmente con un contratto definitivo in tasca. I precari della sanità, incassato il risultato della stabilizzazione decisa una ventina di giorni fa dal Consiglio regionale, tornano a far sentire la propria voce per mandare a dire a politici ed amministratori che adesso è il momento di tradurre una volontà, messa nera su bianco quando il famoso decreto omnibus è diventato legge, in atti concreti.

PER LORO ieri è sceso in campo il sindacato autonomo Rdb Puglia, riunito in assemblea nel Policlinico, dov'è intervenuto tra gli applausi anche l'assessore alla Sanità, Tommaso Fiore. Il provvedimento regionale, com'è noto, prevede molte novità per la gestione della sanità pugliese, tra cui l'internalizza-

zione dei servizi, finora affidati a numerose imprese esterne. In cifre, sono 7.800 lavoratori precari che tornano al settore pubblico attraverso l'assunzione da parte di apposite società in house, da costituirsi in ogni azienda sanitaria locale della Puglia, sul modello di Sanità service, già avviata a Foggia. Portantini, addetti alle pulizie, portieri e cu-

stodi in diritto di essere riassorbiti. Salvo complicazioni.

LA PAURA PIÙ GRANDE dei precari, infatti, è un'eventuale bocciatura della legge regionale da parte del Governo. Un timore condiviso da Fiore, che ha invitato a «tenere alta la guardia, perché la partita è nazionale». L'assessore ha invitato i lavoratori «a tenere unito il movimento che ha portato alla stabilizzazione» e a esportarlo nelle altre regioni. Intanto, ha annunciato la riunione della cabina di regia in cui ascolterà i referenti di ogni Asl, per avere un quadro completo della situazione. Nel solo Policlinico, i lavoratori da stabilizzare sono 500, come fa

sapere il direttore generale del Policlinico, Vitangelo Dattoli. Come a Foggia, si procederà a costituire una società apposita, mentre è già stata emessa la delibera regionale per l'assunzione di 740 precari di Taranto, il primo scaglione dei 7.800 previsti. «I tempi varieranno da provincia a provincia», ha chiarito Fiore, mentre per Rdb è intervenuto Nazzareno Festuccia, responsabile nazionale del sindacato, che ha invitato tutti a «non celebrare troppo facilmente l'internazionalizzazione, realizzata a fine legislatura da una giunta regionale in carica da cinque anni». ■

I dati

Gianni Palazzo

«Spero di non essere troppo ottimista se dico che la sanità in Puglia sta cambiando e che può cambiare anche in Italia». (coord. Rdb Puglia)

Giovanni De Letteriis

«Al prossimo assessore regionale i lavoratori richiedono onestà, trasparenza e competenza». (Responsabile Rdb Policlinico)



Un momento dell'assemblea dei precari con l'assessore regionale alla Sanità Tommaso Fiore